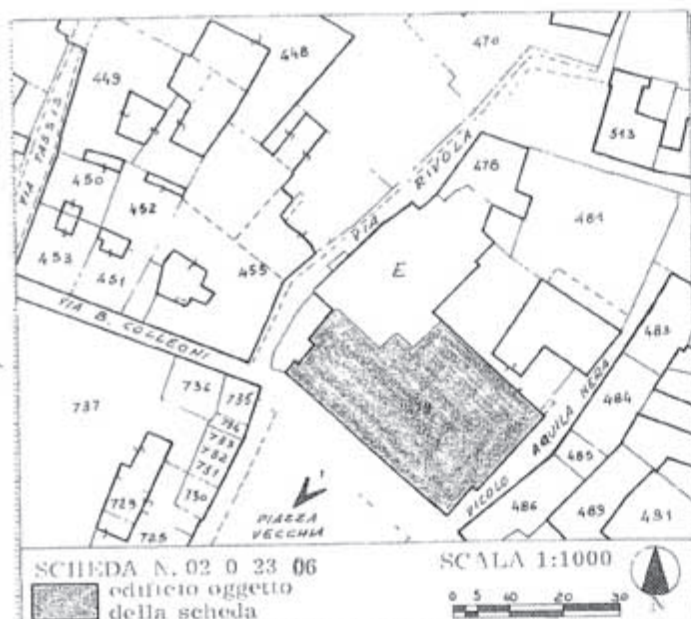




1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																							
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI					
																		Tecnico V.E.																							
DENOMINAZIONE Biblioteca Civica "Angelo Maj" - Palazzo Nuovo già Istituto/																		EPOCA XVI-XVII-XVIII-XIX-XX (pri																		NUMERO SCHEDA					
LOCALITÀ Città Alta-Biblioteca																		VIA piazza Vecchia																		ma'40) N. CIV. 15					
CATASTO Com. cens. Bergamo città / fg. 4-5 mp. 479																																				0 2 0 2 3 0 6					
PROPRIETÀ comunale																		USO ATTUALE biblioteca civica																							
STATO DI CONSERVAZIONE			A Buono B Medio C Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			X B C			PARTI COMPLEMENTARI			X B C			COPERTURA			X B C			INTERNO			X B C			UMIDITÀ			A Insistente B Tracce C Rilevante			A B X			GRADO		
PROTEZIONE ESISTENTE D.M. 4/1/57 PRG 1969: N.A. art. 11																																				1					
PROTEZIONE PROPOSTA PPRC																																									
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI					
EPOCA DI COSTRUZIONE Nel 1435 il Comune erige in questo sito la "Lodia nova". 1453 incendio ma presto ricostruzione 1456 ampliamento ("reggio nuovo") 12.2.1592 la magnifica comunità delibera di costruire un nuovo palazzo nel tratto fra la Loggia nuova e il portone della corona demolendo le case qui poste. 12.2.1436 il Comune sborsa ai deputati della chiesa di S.Michele dell'Arco L.300 imperiali per la cessione di un portico e di un piccolo orto sul quale dovevasi ergere la fabbrica della loggia. (°)																		Ampio palazzo d'impianto veneto. Ha pianta quasi rettangolare ed è porticato verso la piazza. Presenta al P.T. un vasto atrio retto da 4 colonne monolitiche, al 1°P. è sito il grandioso salone. L'unica fronte che si presenta organicamente con la facciata scandita orizzontalmente (2°) CARATTERISTICHE PARTICOLARI Nell'atrio hanno sede due monumenti funerari secenteschi. Sopra la cornice stanno medaglioni d'illustri bergamaschi; alle pareti busti in marmo e in bronzo. Decorate sono molte delle sale interne, alcune ad opera di Pietro Baschenis, altre del Bonomini.																		STRUTTURE E MATERIALI Muratura in pietra e mattoni. Rivestimento della facciata in marmo di Zandobbio, solai in legno, tetto in C.A. e laterizi, manto in coppi. Scale in marmo e in arenaria. Portico lastricato in arenaria.					
PROPRIETARIO ATTUALE																																				PROPOSTE DI RESTAURO Revisione generale delle fronti e dell'interno.					
																																				UTILIZZAZIONE PROPOSTA L'attuale.					
BIBLIOGRAFIA E.Fornoni "Le vicinie cittadine" 1905; L.Angelini "Il volto di BG nei secoli" 1952; S.Angelini (\$) DOCUMENTI ANNESSI v.schede n.0202307-11.																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO L'atrio immette in un piccolo cortile a pianta trapezoidale in parte tenuto a ver de: piccoli alberi e prato.																		OSSERVAZIONI Le sale della loggia nuova furono affrescate nel 1476 da Guidino di S.Pellegrino detto Catelano. Nel sec.XVI il portico fu ornato (%)					
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		Si deve proteggere il contesto interno SI SI NO Si deve proteggere il contesto esterno SI SI NO																		REDATTA DA IL CONTROLLATA DA SANDRO ANGELINI ARCH. 26 LUG. 1978 REVISIONATA DA IL					
1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																							



(%) dal leone veneto e 5 storie patrie dipinte da Gerolamo Colleoni. La Biblioteca Civica ha sede in questo palazzo dal 1928; nel 1954 venne intitolata al Card. A. Maj. Iscrizioni sulla base delle lesene binate e sul basamento allo spigolo di sinistra della facciata.

(*) 3.6.1493 si decide la ricostruzione della loggia e di occupare il cimitero della chiesa in modo però che non restasse impedito l'ingresso alla chiesa (ingresso laterale?). 27.7.1498 si incaricano 12 operai per evacuare il cimitero davanti alla chiesa. 7.5.1594 una commissione approva il progetto del "Palazzo nuovo" di Maestro Pietro Ragnolo. 1593 Si pagano al genovese Andrea De Vanoni L. 380 per il suo progetto. 30.12.1594 si pagano al Ragnolo 1 disegni e le sagome. 2.11.1598 inizio lavori, si demolisce l'antica loggia e le case Licini sull'angolo del vicolo Aquila Nera. 1602 la costruzione viene affidata al capomastro Stefano Omicini. 27.9.1604 posa della prima pietra bianca (sull'angolo di mattina, iscrizione). 1610 morte del Ragnolo. 19.8.1610 il Comune chiede un parere sulla fabbrica all'Architetto milanese Delio Buzzi. 8.10.1610 Buzzi presenta il suo progetto (gli si pagano L. 125), ma il suo disegno non ha seguito. 1611 muore Stefano Omicini, i lavori vengono affidati a suo fratello Januario ma si scespaniano di nuovo per sentire il parere del Cammeva. 21.3.1611 si invita a BG lo Scamozzi per pareri sul piano superiore (finestre e decorazioni). Lo Scamozzi suggerì alcune modifiche interne e disegnò la parte superiore della facciata. 1655 si inizia la decorazione esterna seguendo il dis. di Lorenzo Rossi di Lugano. 1.5.1889 inizia a funzionare la spercola realizzata dall'Arch. Calbiati. 1919 l'Arch. Ernesto Pirovano studia il completamento della facciata che viene ultimata nel 1927.

(§) "BG d'altri tempi" 1969 p. 21-136-156-159-162-203; Notizie Patrie 1890 p. 106; L. Chioldi "Il Palazzo della Biblioteca" in Bergamo XXIX, 1, 1965; AA.VV. "La Biblioteca Civica A. Maj" 1958. V. Zanella "BG città" p. 77-78-263-264;

(2) talmente in 4 fasce: l'alto portico aperto al P.T.; la serie continua di finestre variamente frontonate al 1°P., il sovrastante mezzanino e la terminazione a balaustra.

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA